



L'ACR di Proto non si è costituito di fronte al Coni. Conferme su Frezzi e Buda al Messina

Descrizione

L'ACR **Messina** di Franco Proto, quello che non si è iscritto al torneo di serie C, non dovrebbe più incrociare la strada della Vibonese. Di fronte al **Collegio di Garanzia** del **Coni**, alle 14, era atteso infatti l'avvocato messinese **Massimo Rizzo**, che non si è però presentato.



Pippo Caffo, presidente della Vibonese

Il "vecchio" ACR quindi non ha preso parte all'udienza che vede protagonista la **Vibonese**, la Federcalcio e la Lega Pro, con le ultime due che si oppongono alla riammissione del club calabrese in terza serie. I rossoblu sperano invece di imitare il Rende, per rimpinguare il novero dei conterranei nella "nuova" C.

Bocche cucite da parte dello staff di legali che assiste la Vibonese, guidato da **Cesare Di Cintio**, già noto per i suoi trascorsi in alcuni processi relativi al calcio scommesse. Con il direttore generale **Danilo Beccaria** momentaneamente all'estero, a rappresentare il club il presidente **Pippo Caffo**.



L'ingresso del Coni

Il massimo dirigente del club calabrese ci ha concesso soltanto una rapida battuta: *“La Camera di consiglio è già iniziata e si annuncia articolata. Dovremmo comunque conoscere il nostro destino entro la serata. Inutile fare previsioni o commenti. Il” vecchio” Messina non si è costituito. In caso di serie C abbiamo promesso invece al “nuovo” ACR i prestiti di **Davide Frezzi** e **Santo Buda** e manterremo la parola”*.

L'impressione è che anche per il difensore e il centrocampista juniores la parola finale spetterà comunque al nuovo direttore sportivo peloritano **Fabrizio Ferrigno**, chiamato ad avallare operazioni intavolate dalla società quando non era stato ancora designato.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

15 Settembre 2017

Autore

fstraface